|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZA : COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** | | | | |  | | |
| DIMENSIONE DI COMPETENZA : **ASCOLTO E PARLATO** | | | | |  | | |
| DESCRIZIONE STRATEGIE SIGNIFICATIVE | | | | | Riflessioni | | |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | **SCUOLA PRIMARIA** | | **SCUOLA SECONDARIA** | | **Aspetti in comune** | **Differenze** | |
| Le strategie che vengono messe in atto per raggiungere i traguardi di competenza sono:  - ascolto di storie;  - comprensione dei testi:  porre domande e fare interrogativi;  - individuare sequenze e ordinare cronologicamente;  . individuare i personaggi principali della storia;  . analizzare gli elementi della storia e le relazioni causa effetto;  -invenzione di finali alternativi dei racconti, costruire brevi e semplici storie;  -rappresentare le storie lette attraverso altri linguaggi (grafico-pittorico drammatico-gestuale);  -lettura di libri ad immagini;  -memorizzazione di canti, poesie e filastrocche;  -giochi strutturati;  -racconto di eventi di ed esperienze di sè e del proprio passato;  -. | Scelta di un filo conduttore con un’ambientazione, personaggi, brevi storie per coinvolgere in modo giocoso l’alunno nelle attività proposte.  Scelta di testi narrativi che si avvicinino al vissuto personale del bambino.  Far precedere l’ascolto di una lettura con l’ascolto di un brano musicale rilassante.  Per favorire l’ascolto e l’attenzione leggere “a puntate” interrompendo nel momento di maggior tensione per creare la suspense.  Invenzione di storie in piccoli gruppi in cui ognuno inventa un pezzo della storia.  Drammatizzazione di storie ascolte o inventate.  Flipped Classroom dove il bambino può condurre o un’intervista o una lezione su un argomento a scelta.  Raccolta di una loro produzione narrativa o di un prodotto finale di un laboratorio di lettura in un audiolibro in formato digitale.  Favorire l’ascolto di letture con un setting rilassante e comodo (luci soffuse, posizione a scelta nello spazio dell’aula).  Scioglilingua e indovinelli per giocare con le parole e arricchire il lessico.  Memorizzazione di poesie, filastrocche, canzoni e attività teatrali. | | Far ascoltare testi di varia natura e provenienza prodotti dall’insegnante e/o dagli altri studenti commentando e spiegandone subito dopo il significato. Lo studente presta attenzione e si concentra su ciò che viene letto.  Lo studente prende appunti durante l’ascolto, scrive parole chiave e brevi frasi riassuntive su suggerimento dell’insegnante al fine di fissare meglio i concetti.  Offrire la possibilità di esporre le proprie opinioni/idee personali in modo critico attraverso conversazioni, dibattiti, discussioni guidate nei limiti di tempo previsto per ciascuno e in base ai testi consultati.  Gli studenti, con diverse strategie funzionali all’apprendimento, attraverso la comprensione del testo con sottolineature, mappe concettuali, risposte a domande, vengono guidati dall’insegnante a portare a compimento, in piena responsabilità, lavori individuali o di gruppo.  Stimolare a saper riconoscere la struttura del verso poetico, gli elementi ritmici e sonori. La lettura del testo poetico è effettuata dall’insegnante o da un lettore esperto al fine di far emergere con chiarezza le varie figure di suono e il legame tra parole e musicalità. Memorizzazione del testo poetico e la sua corretta recitazione.  Gli studenti sono chiamati a riportare esperienze personali, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo ordinandole secondo un ordine logico – cronologico attraverso riassunti e verifiche orali.  Lettura e analisi di testi di varia natura. Esercitazioni per accrescere il vocabolario personale ricercando accuratamente il significato delle parole sconosciute e imparare ad usare espressioni più appropriate a un determinato contesto.  Gli studenti sono chiamati a produrre materiali multimediali a supporto dell’esposizione degli argomenti studiati.  Gli studenti sono invitati a raccogliere informazioni e/o dati, filmati, testi tramite ricerche sul web e poi ad esporre le loro tesi confrontandosi con i compagni. | | In comune è l’aspetto sull’individuazione degli nodi fondamentali dei testi. | S.P. molto interessante il collegamento tra la strutturazione del contesto come condizione indispensabile a garantire un ascolto attivo.  S.S predomina l’aspetto delle strategie di ascolto che diventano indispensabili vista la complessità dei brani e che sarebbe bene forse cominciare anche dalla primaria | |
| **COMPETENZA : COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** | | | | |  | | |
| DIMENSIONE DI COMPETENZA :  **LETTURA E COMPRENSIONE** | | | | |  | | |
| DESCRIZIONE STRATEGIE SIGNIFICATIVE | | | | | Riflessioni | | |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | | **SCUOLA PRIMARIA** | | **SCUOLA SECONDARIA** | **Aspetti**  **in comune** | | **Differenze** |
| Lettura di immagini  Individuazione e completamento di sequenze (cinque anni)  Drammatizzazione delle immagini inerenti alla storia  Creazione nella sezione dell’angolo biblioteca con una varietà di libri a disposizione dei bambini | | Leggere testi di vario tipo rispettando la punteggiatura;  cogliere il senso globale con la rilettura dei testi e sottolineare le parole non note ricercandone il significato;  suddividere con colori diversi il testo nelle tre parti fondamentali (inizio-sviluppo-conclusione);  ricostruire l’ordine logico e cronologico dei fatti;  mostrare di aver compreso il testo rispondendo a domande aperte;  esporre in modo orale e scritto un testo letto.  Creazione nella sezione dell’angolo biblioteca con una varietà di libri a disposizione dei bambini  Nei quadri di riferimento invalsi si parla anche di far allenare i bambini a trovare nel testo non solo le risposte ma anche le domande presenti. Esempio: questa volta prepari tu il compito leggi il testo e scrivi almeno tre domande che secondo te possono essere risposte leggendo il testo.  A livelli diversi può essere una strategia utile anche per SS | | Saper tenere conto dei fenomeni di coesione testuale, tramite una adeguata comprensione dei segnali linguistici, dei connettivi e segni di interpunzione (ascolto anche della voce dell’insegnante o di voci da altro “mezzo”; rilettura meditata con ulteriore acquisizione di senso, espressione/espressività);  individuare nel contesto parole che non si conoscono (sottolineatura e/o estrapolazione);  riscrivere il significato su rubrica personale; utilizzare il linguaggio specifico in nuovi contesti (produzione scritta e orale);  suddividere un testo in sequenze attraverso i fattori e i segnali significativi con la guida dell’insegnante per una migliore comprensione del testo | suddivisione del testo in sequenze in maniera diversa in ogni ordine di scuola. | | nella S.S. si parla di una competenza importante quella della generalizzazione cioè utilizzare contenuti appresi in contesti diversi  (in questo caso si parla di vocaboli)  alla Scuola Secondaria |
| **COMPETENZA : COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** | | | | |  | | |
| DIMENSIONE DI COMPETENZA :  **SCRITTURA** | | | | |  | | |
| DESCRIZIONE STRATEGIE SIGNIFICATIVE | | | | | Riflessioni | | |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | | **SCUOLA PRIMARIA** | | **SCUOLA SECONDARIA** |  | | |
|  | | Uso del carattere stampato maiuscolo solo per la classe prima, sostituito, a partire dalla classe seconda, dal carattere corsivo.  Utilizzo del testo libero- scrittura spontanea come primo passaggio per conoscere la situazione di partenza di ciascun bambino.  Sillabe: composizione di parole attraverso giochi; approccio ludico; acquisizione dei suoni attraverso immagini;  Dalla parola alla frase con ausilio di immagini e domande stimolo;  Dalla frase minima alla frase arricchita con espansioni;  La descrizione: uso di dati sensoriali e partenza dalle esperienze personali; Per la costruzione del testo, spesso si propongono domande stimolo (le “5w”);  Produzione del riassunto: suddivisione testo in sequenze, con parole chiave abbinate a ciascuna sequenza, a seguire scrittura.  Testo descrittivo/narrativo. Esercizi di riscrittura (inventa il finale; dato il finale completa il testo).  Laboratorio di scrittura collettiva (con ausilio di domande guida, anche in forma ludica).  La scrittura poetica. Introduzione degli elementi principali inerenti la scrittura poetica: ritmo, rima, strofa. | | Necessità di dover istruire gli alunni a utilizzare correttamente il foglio protocollo.  A partire da una generalizzata resistenza all’impiego del carattere corsivo, necessità di favorirne l’uso corrente.  Lavoro sull’ortografia, più precisamente sui principali errori di ortografia.  La frase minima e le sue espansioni, per arrivare alla scrittura di un testo coeso.  Riassunto. Si parte di solito dalle fasi propedeutiche alla vera e propria composizione del testo: divisione in sequenze, identificazione della sequenza attraverso un titolo, generalizzazione e nominalizzazione; una volta strutturata una strategia, si passa alla scrittura vera e propria (lavoro individuale e apprendimento cooperativo).  Descrizione. La differenza tra descrizione soggettiva e descrizione oggettiva. Questa tipologia testuale è affrontata partendo sempre dal mondo concreto e circostante, con il più ampio coinvolgimento sensoriale. Si passa poi alle diverse tecniche di descrizione, dall’alto in basso, dal particolare al generale o viceversa (zoom). Qui si usano giochi di squadra, quali per esempio: “indovina chi?”.  Il testo narrativo. Iinventa personaggi, luoghi e azione; crea scene d’azione, alternale con i dialoghi, scegliere i nomi giusti per i personaggi, etc… anche attraverso giochi e laboratori di composizione e scomposizione del testo.  Laboratorio di scrittura collettiva per l’acquisizione dei principali elementi di narratologia (fabula e intreccio, narratore, punto di vista, tempo e luogo, costruzione dei personaggi, denotazione e connotazione).  Scrittura di un testo argomentativo: si parte dalla discussione di tesi differenti e dall’esperire la necessità di utilizzare prove ed argomentazioni (differenza tra tesi e opinione), per poi passare alla scrittura di testi argomentativi di complessità crescente.  Sviluppo di strategie propedeutiche alla costruzione di un testo di varia natura (*brainstorming*, dalla traccia alla costruzione di domande guida, dalle risposte alla costruzione di una scaletta, prima stesura, ricontrollo, seconda stesura).  Realizzazione di prodotti finali con programmi di video scrittura (utili anche e soprattutto per alunni con DSA). | lavoro molto interessante si percepisce la gradualità. Sarebbe bene aggiungere la parte della relativa alla Scuola dell’Infanzia per capire quali strategie propedeutiche alla scrittura mettono in atto. | | |
| **COMPETENZA : COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** | | | | |  | | |
| DIMENSIONE DI COMPETENZA :  **ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO** | | | | |  | | |
| DESCRIZIONE STRATEGIE SIGNIFICATIVE | | | | | Riflessioni | | |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | | **SCUOLA PRIMARIA** | | **SCUOLA SECONDARIA** |  | | |
| Porre domande.  Ripetizione di filastrocche, poesie e canti con parole nuove.  Indovinare oggetti.  Descrizione di oggetti attraverso i sensi.  Descrizione e lettura di immagini.  Chiamare le cose con il giusto nome.  Corretta pronuncia delle parole.  Verbalizzazione corretta delle proprie esperienze personali. | | **1° e 2°**  Ricerca di parole attraverso giochi e indovinelli (gioco del bastimento).  Lettura di semplici testi e comprensione di parole nuove in modo intuitivo.  Utilizzo delle parole nuove acquisite in frasi autonome.  giochi linguistici con le non- parole  **Dalla 3°**  Uso del dizionario in maniera sempre più autonoma.  Consultazione di vocabolari che riportano spiegazioni semplificate delle parole.  Ricerca dell’origine delle parole (soprattutto di quelle derivanti dal latino e dal greco).  Ricerca e comprensione delle parole con senso figurato e loro utilizzo in nuove frasi.  Riconoscimento del significato delle parole nuove desumendolo dal contesto.  Intuire il significato delle parole desumendolo dalla parola primitiva.  Giochi linguistici (cruciverba, anagrammi, acrostici ecc.).  Conoscenza del significato delle parole attraverso il loro contrario.  Memorizzazione e utilizzo appropriato dei termini specifici delle varie discipline.  Invenzione di parole speciali per definire momenti speciali  utilizzo di libri di narrativa che giocano con le parole:  classe 1-2 La grande fabbrica delle parole (Lestrade –Do Campo)  Tarati taratera (Bussolati)  classe 3-4-5 i libri di Orsenna –  Drilla (Clementes)  La storia di mina (Almond) | | Conoscenza e consultazione dei vari tipi di vocabolario (dei sinonimi e dei contrari ed etimologico).  Esercizi di consultazione del vocabolario della lingua italiana con particolare attenzione al significato delle abbreviazioni.  Prove di pronuncia delle parole tramite la corretta lettura della trascrizione fonetica.  Conoscenza del valore semantico di prefissi e suffissi attraverso esercitazioni lessicali.  Conoscenza dei vari significati che una parola può assumere in base al contesto.  Esercizi di costruzione di frasi e/o di periodi all’interno dei quali una parola può assumere significati diversi.  Conoscenza da parte degli alunni delle varie figure retoriche, con particolare riferimento alla poesia, ed inserimento delle stesse in un testo di loro invenzione.  Conoscenza del significato dei vari termini specifici riscontrabili in diverse tipologie di testo. | ho aggiunto l’attività sulle non parole che è molto importante e una parte di libri di narrativa per i cinque anni della S.P. che possono essere uno stimolo creativo a giocare con le parole. | | |
| **COMPETENZA : COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** | | | | |  | | |
| DIMENSIONE DI COMPETENZA :  **ELEMENTI DI GRAMMATICA E DI RIFLESSIONE SULL’USO DELLA LINGUA** | | | | |  | | |
| DESCRIZIONE STRATEGIE SIGNIFICATIVE | | | | | riflessioni | | |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** | | **SCUOLA PRIMARIA** | | **SCUOLA SECONDARIA** |  | | |
| Attività finalizzate alla gestione dello spazio / foglio e all’acquisizione della direzionalità della scrittura.  Sistematicità di un lavoro fonologico per il miglior riconoscimento futuro del suono.  I docenti della primaria auspicano una particolare attenzione alla parte fonologica anche senza passare al collegamento con il grafema. Insistere sulla natura dei suoni aiuta a prevenire eventuali difficoltà fonologiche. | | Dall’incontro tra Sp e Ss1g emerge che l’attività didattica ottimale non può prescindere da alcuni standard di contenuto da dividere tra i due livelli di scuola. I docenti di Ss1g ritengono che in ingresso gli alunni debbano aver acquisito:  una buona ortografia; la conoscenza e l’uso dei verbi regolari all’interno di una sintassi basilare; l’analisi grammaticale nei suoi elementi di base e maggiormente legati alla concretezza; l’analisi logica nel riconoscimento dei principali complementi.  Ortografia: maggior attenzione al riconoscimento e all’uso corretto di segni / suoni complessi.  Morfologia: conoscenza del nome con maggior attenzione ai nomi collettivi; dedicare maggiore spazio agli articoli partitivi; approfondimento congiunzioni/parole legame.  Sintassi: approfondimento dei complementi di base | | La Ss1g, partendo dall’acquisizione degli standard descritti in Sp, declinerà il proprio lavoro su: i verbi irregolari e il corretto uso del verbo nella sintassi più complicata (es. periodo ipotetico, consecutio temporum, verbi fraseologici, ecc..); l’analisi grammaticale approfondita (partitivi, congiunzione coordinante e subordinante di diverso tipo); analisi logica approfondita (predicativo soggetto e oggetto); analisi del periodo. | Molto interessante il lavoro del gruppo grammatica perché sono partiti da questa domanda di fondo:  cosa danno per scontato i docenti della S.S. quando arrivano i bambini delle classi 5?  Quali sono gli argomenti che si ritengono assolutamente necessari per garantire un passaggio indolore ai nostri alunni?  Stesso lavoro è stato fatto dai docenti della primaria verso la S.I.  ordinando bene il lavoro del gruppo si può realizzare un sillabo di grammatica da utilizzare in tutti i plessi. | | |